

Ai sensi dell'art.55 comma 5° della legge
n. 142/90, recepito dalla L.R. n. 48/91, per
l'impegno relativo alla presente delibera, si
si attesta la regolare copertura al Cap. _____

COMUNE DI SAN FRATELLO
Provincia di Messina

N. 26 Reg

del 09 settembre 2013

Il Responsabile
Del Servizio Finanziario

COPIA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: RICHIESTA AL GOVERNO E ALL'ASSEMBLEA REGIONALE DI
INCREMENTARE LO STANZIAMENTO DEL FONDO DELLE AUTONOMIE
LOCALI PER I COMUNI AL DI SOTTO DEI 5.000 ABITANTI.**

L'anno duemilatrecento il giorno nove del mese di settembre alle ore 18,00 e segg. nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, in sessione Non urgente di inizio disciplinata dall'art. 30 della L.R. 6/03/1986 n. 9, esteso ai Comuni dall'art. 58 della stessa L. R. , prevista dalla legge 142/90 recepito dalla L.R. 48/91, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.EE: LL., risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1. Carrocetto Ciro		SI		9. Ziino Filadelfio	SI		
2. Liuzzo Vittoria		SI		10. Scianò Antonino		SI	
3. Bosco Bettino		SI		11. Mancuso Mariarosa	SI		
4. Cardali Fortunata		SI		12. Savio Antonio	SI		
5. Carrini Antonella		SI		13. Regalbuto Pina	SI		
6. Foti Benedetto		SI		14. Reale Benedetto	SI		
7. Vieni Rosalia		SI		15. Carrocetto Felicia	SI		
8. Rubino Benedetto		SI					
Assegnati N. 15		In Carica N. 15		Presenti N. 14		Assenti N. 1	

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art.30 della L.R. 6.3.1986, n° 9, il numero degli intervenuti, assume la presidenza la Sig.na Liuzzo Vittoria, in qualità di Presidente.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Rachele Caristo.

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che, ai sensi dell' art. 53 della legge 8.6.1990, n° 142, recepito dalla L.R. n°48/91 e dalla Legge Regionale n. 30/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso :

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica ha espresso parere favorevole

Il **Presidente del Consiglio** dà lettura del 4 punto dell'ordine del giorno avente ad oggetto : Richiesta al Governo e all'Assemblea Regionale di incrementare lo stanziamento del fondo delle autonomie locali per i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti espressi in forma palese per alzata e seduta

DELIBERA

Di approvare la proposta avente ad oggetto: Richiesta al Governo e all'Assemblea Regionale di incrementare lo stanziamento del fondo delle autonomie locali per i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti.

Il **Presidente del Consiglio** propone che il provvedimento: Richiesta al Governo e all'Assemblea Regionale di incrementare lo stanziamento del fondo delle autonomie locali per i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti venga reso immediatamente esecutivo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti espressi in forma palese per alzata e seduta

DELIBERA

di rendere immediatamente esecutivo il provvedimento "Richiesta al Governo e all'Assemblea Regionale di incrementare lo stanziamento del fondo delle autonomie locali per i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti, al fine di consentire il risanamento finanziario."

A questo punto il Presidente del Consiglio, in attesa dell'arrivo del Revisore del conto, propone che sia ulteriormente spostato l'esame del punto all'ordine del giorno concernente il conto consuntivo ,procedendo all'esame del punto riguardante il regolamento sui controlli interni.

Il Consiglio Comunale , all'unanimità, approva il suddetto spostamento.

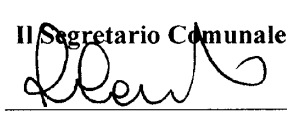
Letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Liuzzo Vittoria

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Mancuso Mariarosa

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Rachele Caristo

<p>Il presente atto è stato Pubblicato all'Albo Pretorio Il _____ E fino al _____ L'Addetto F.to _____</p>	<p style="text-align: center;">CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'addetto, che la presente deliberazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno _____- E' rimasta affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi <p>Dal _____ al _____ Li _____</p> <p style="text-align: right;">Il Segretario Comunale F.to Rachele Caristo</p>
---	--

<p>E' copia conforme per uso amministrativo Li _____ Visto: Il Sindaco Il Segretario Comunale _____ </p>	
--	--

<p style="text-align: center;">CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____</p> <p><input type="checkbox"/> Non essendo soggetta a controllo ai sensi dell'art.12 L.R. 44/91</p> <p><input type="checkbox"/> Non essendo soggetta a controllo ai sensi dell'art.15, comma 6, L.R. 44/91</p> <p>Li _____</p> <p style="text-align: right;">Il Segretario Comunale F.to Rachele Caristo</p>
--

<p style="text-align: center;">LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. _____ COMMA _____ DELLA L.R. 03/12/1991, N. 44</p> <p>Li _____</p> <p>Visto: IL SINDACO IL SEGRETARIO COMUNALE F.to _____ F.to _____</p>
--

COMUNE DI SAN FRATELLO
(PROVINCIA DI MESSINA)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ASSESSORATO O UFFICIO PROPONENTE

OGGETTO: RICHIESTA AL GOVERNO E ALL'ASSEMBLEA REGIONALE DI INCREMENTARE LO STANZIAMENTO DEL FONDO DELLE AUTONOMIE LOCALI PER I COMUNI AL DI SOTTO DEI 5.000 ABITANTI.

PREMESSO CHE

- in cinque anni il Fondo delle Autonomie Locali è stato quasi dimezzato. Dai 913 milioni del 2009 si è passati ai 540 milioni del 2013; pertanto nel quinquennio i trasferimenti regionali sono diminuiti di 373 milioni di euro;
- più in particolare, per quanto riguarda gli stanziamenti previsti per il 2013, si evidenzia che la quantificazione del Fondo AA. LL. in 651 milioni di euro rappresenta un dato puramente nominale e che in realtà ai comuni sono destinati appena 540 milioni di euro e quindi ben 111 milioni in meno del 2012;
- secondo i dati della Corte dei Conti – Sezioni Riunite in sede di controllo per la Regione siciliana - già nel 2012 l'entità dei trasferimenti regionali in favore dei comuni era significativamente inferiore alla media dei trasferimenti delle Regioni a Statuto speciale (232 euro p.c. contro 384 euro p.c.);
- fino al 2012 il peso dei tagli effettuati sul Fondo delle Autonomie locali, è stato sostenuto dai comuni diversi da quelli collinari e montani con popolazione inferiore a 5000 abitanti;
- la legge di stabilità della Regione Siciliana per il 2013 ha assegnato ai circa 200 comuni al di sotto dei 5000 abitanti di cui alla Legge 27 dicembre 1977, n. 984 un quinto del totale di parte corrente del Fondo delle Autonomie locali, per un ammontare di risorse pari a 56 milioni di euro a fronte dei circa 124 milioni del 2012;
- la stessa legge ha cancellato la c.d. legge Formica che prevedeva un ulteriore stanziamento di 15 milioni di euro a favore di tutti i comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti;
- di conseguenza, nell'arco di un anno, il riparto complessivo per i comuni di minore dimensione demografica è stato ridotto a poco più di un terzo rispetto a quello del 2012, con un taglio che, obiettivamente, porta alla scomparsa degli stessi e priva di servizi e forme di assistenza essenziali le comunità che vivono nelle realtà territoriali più difficili;
- a seguito della denuncia dell'AnciSicilia e delle numerose riunioni degli Amministratori dei piccoli comuni, il 31 luglio 2013 è stato approvato il disegno di legge n. 479 che ha modificato il comma 2 dell'art. 15 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 introducendo dopo le parole 'contributi ordinari di parte corrente pari' la parola 'almeno' e determinando così una previsione meno rigida in ordine al riparto dello stanziamento in favore dei piccoli comuni:

- con riferimento a tale modifica legislativa l'ARS ha approvato un ordine del giorno che, determinando una evidente violazione delle prerogative che la stessa massimamente di 12 milioni di euro il riequilibrio a favore dei piccoli comuni, sottraendo la stessa somma a quelli con popolazione maggiore;

CONSIDERATO CHE

- tale previsione – ove fosse confermata in sede di Conferenza Regione-Autonomie locali - non comporterebbe in ogni caso un ulteriore stanziamento in favore dei piccoli comuni, ma si limiterebbe a portare a 68 milioni di euro l'assegnazione per i comuni collinari e montani al di sotto dei 5000 abitanti, con un taglio che resterebbe, comunque, superiore al 50%;

- tale problematica non si può affrontare esclusivamente in sede di Conferenza Regione – Autonomie locali attraverso una ripartizione delle risorse del Fondo delle Autonomie locali che preveda una eccessiva riduzione delle risorse

originariamente destinate in sede di Legge di stabilità 2013, ai comuni con popolazione al di sopra dei 5000 abitanti;

- i comuni siciliani medio-grandi si trovano anch'essi, in molti casi, in una situazione economico-finanziaria di estrema difficoltà e, in alcuni casi, sono vicini al dissesto o hanno presentato piani di riequilibrio;

- la scelta della Regione non corrisponde ad alcun criterio di ragionevolezza e mette i comuni nella impossibilità assoluta di chiudere i bilanci anche prevedendo solamente le spese obbligatorie, il pagamento degli stipendi del personale e i servizi essenziali, determinando un irreversibile pregiudizio per il ruolo che gli stessi comuni svolgono nel concorrere alla coesione sociale, nel tenere le popolazioni nei loro territori evitando la desertificazione di gran parte dell'Isola;

- i tagli previsti incidono, poi, inevitabilmente sui rapporti tra costi del personale e spese correnti stabiliti, come è noto, nel massimo del 50%, esponendo gli amministratori all'inevitabile violazione della legge;

- a questa paradossale situazione si aggiunge che i comuni con popolazione al di sotto dei 5000 abitanti, per la prima volta, nel 2013, sono chiamati a concorrere al patto di stabilità, obbligo che riduce ulteriormente le possibilità di spesa corrente;

- gli enti locali rappresentano il livello istituzionale che, negli ultimi anni, in ambito nazionale ha maggiormente contribuito al risanamento della finanza pubblica con tagli non proporzionati e di molto superiori al peso che rappresentano all'interno della pubblica amministrazione;

- il taglio nazionale di 2.250 milioni di euro previsto dalla *spending review* per il 2013 determinerà, al momento della pubblicazione del decreto di riparto, una ulteriore e insopportabile riduzione dei trasferimenti nazionali, che di per sé comprometterà la possibilità di chiudere il bilancio del 2013;

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
(art.53 - Legge n.142/90)

Si esprime parere favorevole
San Fratello, li _____.

Il Responsabile dell'Istruttoria

Il Responsabile del Servizio

PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE
(art. 53, legge n.142/90)

Si esprime parere _____
San Fratello, li _____.

Il Responsabile dell'Istruttoria

Il Responsabile del Servizio

**ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART.55 DELLA L.N.142/90 RELATIVA
ALLA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI DI SPESA.**

Si attesta che l'impegno della spesa di £ _____ viene assunto a carico dello stanziamento iscritto al Cap. _____ art. _____ dal titolo _____ del Bilancio _____ gestione _____ essendo accertata la copertura finanziaria.

Non si esprime parere non essendo prevista in delibera alcuna spesa a carico del Bilancio Comunale.

San Fratello, li _____

Il Responsabile dell'Istruttoria

Il Ragioniere Capo
